



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2011-15/10  
N° Pr. 2170-67-02-11-5

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XII Sessione ordinaria, tenutasi a Fiume il giorno 18 aprile 2011, dopo aver preso in esame l'invito, in data 28 marzo 2011, del Gruppo di Lavoro per la stesura della proposta di modifiche allo Statuto dell'Unione Italiana e al Regolamento interno dell'Assemblea UI, eletto dall'Assemblea UI nel corso della III Sessione ordinaria tenutasi il 19 marzo 2011 a Parenzo, a *“formulare proposte di modifica dello Statuto UI o comunque di indicare, entro il 18 aprile 2011, le linee generali di assetto statutario che l'Unione Italiana dovrebbe darsi in futuro per ottemperare ai compiti e alle finalità dell'Organizzazione unitaria della Comunità Nazionale Italiana di Croazia e Slovenia”*, ha approvato la seguente:

**CONCLUSIONE**  
**18 aprile 2011, N° 123,**  
***“Principi di modifica dello Statuto dell'Unione Italiana”***

1. Si propone che le modifiche allo Statuto dell'UI e agli altri Atti fondamentali dell'UI debbano essere conformate e debbano ispirarsi ai seguenti principi fondamentali:
  - a) Vanno mantenuti invariati e rafforzati i principi costitutivi e fondanti la nuova Unione Italiana, basati sui valori della libertà, della democrazia, del pluralismo, della convivenza, dell'unitarietà, della solidarietà, dell'uropeismo, della partecipazione e dell'orgoglio di appartenere alla Comunità Nazionale Italiana e di essere Italiani.
  - b) Non vanno cambiate le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea UI (XIV Sessione ordinaria) il 30 marzo 2010 a Dignano.
  - c) Prevedere la possibilità di associazione all'UI anche dei Consigli della Minoranza Nazionale Italiana.
  - d) Inserire tra gli Organi dell'UI anche il Presidente dell'Assemblea dell'UI.
  - e) Definire meglio i reciproci diritti/doveri delle CI associate all'UI.
  - f) Istituire il Consiglio delle Comunità degli Italiani con potere di veto sospensivo, da approvarsi con una maggioranza qualificata: 2/3 o 3/4, su problematiche di interesse strategico per le Comunità degli Italiani e contemporanea soppressione dell'Attivo consultivo permanente delle CI. Detto Consiglio è costituito dai Presidenti di tutte le CI.
  - g) Assegnare al Consiglio delle CI, nell'ambito del Piano finanziario annualmente approvato dall'Assemblea UI, la competenza esclusiva sulla ripartizione dei mezzi del *“Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI”* e degli altri mezzi destinati a finanziare le attività primarie e fondamentali delle medesime CI.
  - h) Ridurre il numero dei consiglieri dell'Assemblea dell'UI, eletti in circoscrizioni più ampie e, per quanto possibile, omogenee, sia dal punto di vista numerico, sia da quello delle tradizioni e abitudini. I Presidenti delle CI non possono essere membri eletti dell'Assemblea UI.
  - i) Rivedere la composizione, la strutturazione e la funzione degli Attivi consultivi permanenti e il loro contemporaneo snellimento e riduzione di numero.

- j) Rivedere la suddivisione delle attività per Settori della Giunta Esecutiva per aree omogenee di attività e d'interesse.
  - k) Mantenimento dell'unitarietà dell'UI, per cui se il Presidente dell'UI è membro effettivo dell'UI con residenza in Croazia, il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana deve essere membro effettivo dell'UI con residenza in Slovenia e viceversa. Il membro effettivo dell'UI residente in Slovenia eletto ad una delle due massime cariche rappresentative (Presidente UI o Presidente GE) ricopre contemporaneamente anche la carica di Coordinatore dell'UI con sede a Capodistria, mentre il membro effettivo dell'UI residente in Croazia eletto ad una delle due massime cariche rappresentative (Presidente UI o Presidente GE) ricopre contemporaneamente anche la carica di Coordinatore Aggiunto dell'UI con sede a Capodistria.
  - l) Riconoscere che l'UI con sede a Capodistria, registrata quale associazione di cittadini in conformità al diritto sloveno, è sede dei rappresentanti ufficiali, eletti o nominati, dell'Unione Italiana residenti in Slovenia. L'UI in Slovenia cura gli interessi specifici degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana che vivono sul territorio della Slovenia, di cui agevola la gestione, contribuisce al mantenimento dell'unitarietà di trattamento onde superare più agevolmente le due realtà statuali. Le finalità dell'UI in Slovenia sono: a) svolgere la funzione di collegamento con la Nazione Madre e la CNI in Slovenia e Croazia al fine di preservarne l'integrità e l'identità nazionale; b) gestire le Istituzioni comuni della CNI in Slovenia e Croazia e curarne i rapporti con lo Stato sloveno; c) collaborare con le CAN per gli Enti e servizi pubblici che hanno sede in Slovenia e che offrono un servizio per tutta la CNI in Slovenia e Croazia; d) occuparsi della definizione delle strategie nel settore culturale (informazione, ricerca scientifica, editoria, ecc.), sportivo ed economico degli italiani in Slovenia e Croazia. Il principale organo deliberativo dell'UI in Slovenia è la Consulta. I suoi membri sono parimenti membri dell'Assemblea dell'UI con sede a Fiume, registrata quale associazione di cittadini in conformità al diritto croato. La Consulta dell'UI con sede a Capodistria si riunisce e delibera in seduta comune con l'Assemblea dell'UI con sede in Fiume, di cui è parte integrante.
  - m) Stabilire che l'UI ha un proprio apparato amministrativo istituito e regolato da un Atto specifico approvato dall'Assemblea UI.
  - n) Snellire e semplificare il Regolamento interno dell'Assemblea UI.
2. La presente Conclusione va inviata al Gruppo di Lavoro per la stesura della proposta di modifiche allo Statuto dell'Unione Italiana e al Regolamento interno dell'Assemblea UI, eletto dall'Assemblea UI nel corso della III Sessione ordinaria tenutasi il 19 marzo 2011 a Parenzo.
  3. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza del Segretario della GE UI.
  4. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Fiume, 18 aprile 2011

Recapitare:

- Ai membri della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

In risposta all'invito, in data 28 marzo 2011, formulato dal Gruppo di Lavoro per la stesura della proposta di modifiche allo Statuto dell'Unione Italiana e al Regolamento interno dell'Assemblea UI, eletto dall'Assemblea UI nel corso della III Sessione ordinaria tenutasi il 19 marzo 2011 a Parenzo, di avanzare *“proposte di modifica dello Statuto UI o comunque di indicare, entro il 18 aprile 2011, le linee generali di assetto statutario che l'Unione Italiana dovrebbe darsi in futuro per ottemperare ai compiti e alle finalità dell'Organizzazione unitaria della Comunità Nazionale Italiana di Croazia e Slovenia”*, si delibera come nel presente Atto.